



CITTA' DI FERMO

Via Mazzini, 4 – 63900 Fermo (FM) – Tel. 0734.2841 – Fax 0734.284293

: Prot. N.44894 del 30-07-2019

Prot. 12869 del 30/7/2019

- Al **Presidente della Regione Marche**
Dott. Luca Ceriscioli
Sede
- All' **Assessore al Patrimonio**
Avv. Fabrizio Cesetti
Sede
- All' **Assessore all'Ambiente**
Dott. Angelo Sciapichetti
Sede
- Alla **Regione Marche**
P.F. Tutela del Territorio di Ancona e Gestione del patrimonio.
regione.marche.genioan-patrimonio@emarche.it
- Alla **Regione Marche**
P.F. Bonifiche, fonti energetiche, rifiuti e cave e miniere
regione.marche.ciclorifiutibonifiche@emarche.it
- e p.c. Alla **Provincia di Fermo**
Sede
- Al **Come di Fermo**
Settore
LL.PP., Protezione Civile, Ambiente, Urbanistica, Contratti e Appalti
Settore
Tributi, Società Partecipate, Servizi Pubblici Locali
Sede

OGGETTO: Proposta migliorativa dell'Impianto regionale TMB in loc. San Biagio di Fermo.

Facendo seguito agli incontri intercorsi tra codesti Servizi Regionali e i rappresentanti del Comune di Fermo e della Società Asite Surl, società con affidamenti in house ed interamente posseduta dall'Ente comunale, con la presente premesso quanto segue:

- L'impianto TMB, recentemente rinnovato, è di proprietà della Regione Marche e l'utilizzo dello stesso è regolamentato ai sensi della convenzione del 22/11/2000 sottoscritta tra Regione Marche e Comune di Fermo. Il Comune successivamente a seguito di deliberazione consiliare n. 114 del 19/12/2012, contratto a rogito Segretario Comunale rep.563/2003 del 30/5/2003 e disciplinare d'obblighi sottoscritto in data 30/5/2003 registro non rep.n.75/2003 ha conferito la gestione dello stesso alla Società Asite;
- La convenzione del 22/11/2000 prevede che l'impianto di trattamento TMB entrerà a fare parte del patrimonio dell'ATA 4. Tale conferimento non è ancora avvenuto;
- L'impianto al momento della sua realizzazione insisteva su terreni di proprietà del Comune di Fermo che aveva concesso un diritto di superficie relativamente agli ingombri dell'intera impiantistica. I terreni in sede di assemblea straordinaria societaria con atto notarile rep.15588 del 23/4/2003 No-



CITTA' DI FERMO

Via Mazzini, 4 – 63900 Fermo (FM) – Tel. 0734.2841 – Fax 0734.284293

taio Francesco Ciuccarelli sono stati a sua volta conferiti alla Società ASITE Surl, fatti salvi i predetti diritti di superficie;

Alla luce di quanto sopra, la società ha sottoposto al Comune e alla Regione una proposta attraverso la quale intende ottimizzare la gestione dell'impianto TMB in relazione al prossimo trasferimento dell'impianto TMB ad ATA. Infatti a seguito del trasferimento saranno necessarie nuove autorizzazioni ambientali anche in capo a soggetti differenti. Considerato che l'attuale configurazione logistica determina una commistione non ottimale tra TMB e la discarica di proprietà dell'Asite che in virtù del richiamato trasferimento, potrebbe portare a potenziali interferenze di difficoltosa gestione, si conviene nel proporre quanto segue:

- permutare l'immobile attualmente di proprietà della Regione Marche, costituito da platea in c.a. con una copertura geodetica delle dimensioni 60 x 25 metri, con il complesso impiantistico di proprietà Asite composto da una platea, muri perimetrali e divisori in c.a. coperti da una struttura geodetica e opere accessorie (biofiltro, impianto elettrico, impianto aspirazione aria). Al fine di rendere funzionale ed indipendente il trattamento della FORSU finalizzato alla produzione di compost di qualità, sul lato sud della struttura, sarà prevista la realizzazione di una nuova tettoia metallica avente una superficie rettangolare di 10 x 35 m, da utilizzare per il deposito del compost raffinato;
- concedere le servitù di passaggio sulle superfici esterne di proprietà Asite in modo da garantire il collegamento tra gli immobili di proprietà della Regione Marche e l'impianto di discarica.

Per maggiori dettagli si rimanda alla relazione in allegato.

Nel restare in attesa di un cortese sollecito riscontro alla presente, si porgono cordiali saluti.

Allegato:

- *Relazione illustrativa della proposta.*

Il Sindaco
Avv. Paolo Calcinaro

*Documento informatico firmato digitalmente,
ai sensi del D. Lgs. n.82/2005, il quale sostituisce il
documento cartaceo e la firma autografa*

Il Presidente Asite
Ing. Alberto Paradisi

*Documento informatico firmato digitalmente,
ai sensi del D. Lgs. n.82/2005, il quale sostituisce il
documento cartaceo e la firma autografa*

INDICE DEI CAPITOLI

1	PREMESSA.....	2
2	DESCRIZIONE PARTICOLAREGGIATA.....	3
2.1	Struttura A esistente	3
2.2	Struttura B esistente.....	4
2.3	Tettoia di nuova realizzazione	5

INDICE DELLE FIGURE

Figura 1	- Ortofoto con indicazione capannoni	2
Figura 2	- Struttura A - Capannone A1 con copertura geodetica adibito alla maturazione del compost.....	3
Figura 3	- Struttura A - Capannone A2 con copertura geodetica adibito alla vagliatura del compost maturo	3
Figura 4	- Struttura B	4
Figura 5	- Tettoia di nuova realizzazione	5

1 PREMESSA

La presente relazione è volta alla determinazione del valore, economico-commerciale, di alcuni capannoni presenti nel Centro Integrato Gestione dei Rifiuti Urbani (C.I.G.R.U.), gestito dalla FERMO ASITE Srl unipersonale, localizzato in C. da San Biagio nel Comune di Fermo (FM).

I fabbricati oggetto della presente valutazione, sono due strutture formate da una piattaforma in calcestruzzo (platea) coperta da una struttura geodetica in acciaio. Per una maggiore chiarezza di seguito si allega l'ortofoto con la localizzazione delle due strutture oggetto della presente valutazione.



Figura 1 - Ortofoto con indicazione capannoni

La struttura A è costituita da una struttura geodetica formata da:

1. Una platea di 0.40 m di spessore
2. Una copertura con struttura geodetica
3. Muri perimetrali e divisori in c.a.
4. Biofiltro ed opere accessorie

La struttura B è costituita da una struttura geodetica formata da:

1. Una platea di 0.40 m di spessore
2. Una copertura con struttura geodetica

2 DESCRIZIONE PARTICOLAREGGIATA

2.1 *Struttura A esistente*

La struttura A, ad oggi a servizio della società Asite srl, è divisa in due capannoni con dimensioni differenti; il capannone più grande (A1) è utilizzato per la maturazione del compost, mentre il capannone più piccolo (A2) è utilizzato per la vagliatura del compost maturato.



Figura 2 - Struttura A - Capannone A1 con copertura geodetica adibito alla maturazione del compost

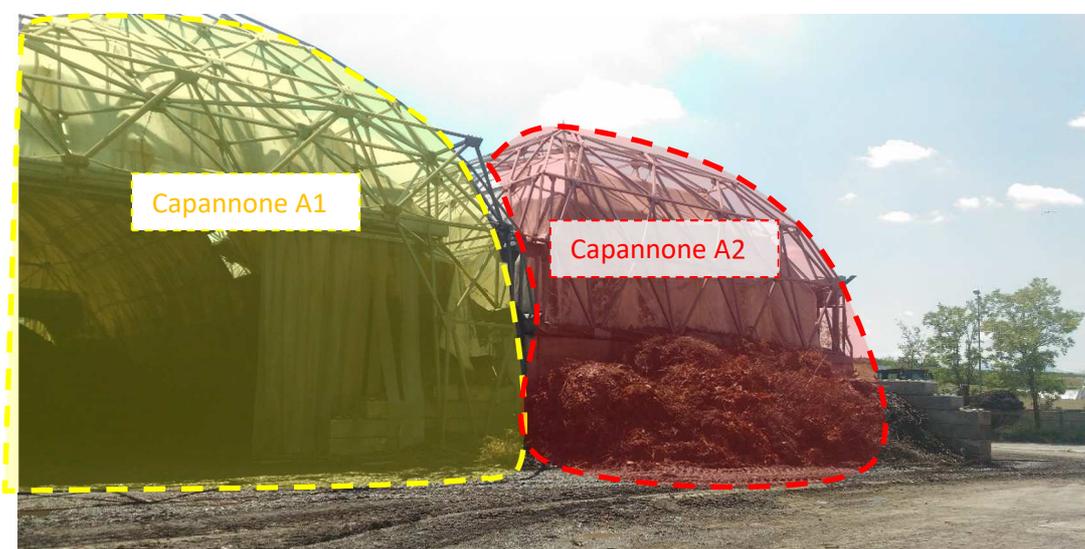


Figura 3 - Struttura A - Capannone A2 con copertura geodetica adibito alla vagliatura del compost maturo

Il capannone A1, di dimensioni 25 x 40 metri, presenta due grandi aperture sui lati corti della struttura; le due aperture sono socchiuse da pareti formate da strisce in PVC trasparente giuntate alla struttura tramite supporti oscillanti ed estraibili in acciaio. Il lato lungo, rivolto verso est, risulta chiuso dalla struttura geodetica che poggia su un muro in c.a. alto 3,00 metri dal piano della carreggiata.

Il lato in comune con il Capannone A2 è chiuso sempre da un muro in c.a. di altezza 3,00 metri; sullo stesso lato è presente un canale di collegamento in PVC che si trova sulla sommità delle strutture geodetica ed ha

la funzione di alloggiamento del nastro trasportatore tra i due capannoni.

Il capannone A2 di dimensioni 15 x 40 metri presenta un'apertura sul lato sud e ovest della struttura. Sul lato ovest le aperture sono munite di portelloni per la chiusura della struttura. All'interno del capannone A2 è presente un sistema di vagliatura per smistare il materiale in base alla sua pezzatura dividendolo in un prodotto grossolano (che tornerà in circolo nell'impianto) e un prodotto finito per essere portato via dai mezzi autorizzati. La struttura A è munita inoltre di impianti per l'illuminazione e per l'aspirazione dell'area esausta.

Nella valutazione della struttura A si è considerato anche il biofiltro che si trova a Sud rispetto ai capannoni A1 ed A2. Il biofiltro ha dimensioni pari a 40,50 x 10,00 metri. La struttura è in c.a. ed è formata da setti posti su una fondazione formata da pali collegati tra di loro tramite cordoli di fondazione.

2.2 *Struttura B esistente*

La struttura B è un capannone coperto con una struttura geodetica simile a quella della struttura A. Le dimensioni in pianta sono 60 x 25 metri con le aperture poste sui lati sud ed ovest, la copertura è sostenuta sui lati nord ed est da un muro in c.a. alto 3,00 metri che poggia su una platea di fondazione di 0,40 metri.



Figura 4 - Struttura B

2.3 Tettoia di nuova realizzazione

Al fine di rendere funzionale ed indipendente il trattamento della FORSU mediante un impianto aerobico, finalizzato alla produzione di compost di qualità, sul lato sud della struttura A, è prevista la realizzazione di una tettoia metallica fondata, avente una superficie rettangolare di 10 x 35 m, da utilizzare per il deposito del compost raffinato.

Come fondazione presenterà una maglia di plinti collegati tra loro da un reticolato di travi per rendere la struttura più stabile. La struttura in elevazione sarà in acciaio, costituita da portali disposti ad un passo di 5.0 m, con luce di 10 m e altezza libera di 8 m. I portali saranno collegati nella falda di copertura da una orditura secondaria di arcarecci con passo di 2.0 m. La copertura sarà a doppia falda con pendenza del 8 % e sarà realizzata con pannelli in lamiera grecata. Le colonne saranno realizzate con profili del tipo HE300B. Il traverso del portale sarà costituito da una struttura reticolare, realizzata con profilati collegati con giunti bullonati. La struttura sarà controventata irrigidendo alcune campate longitudinali mediante un sistema reticolare aggiuntivo da realizzarsi nelle pareti.

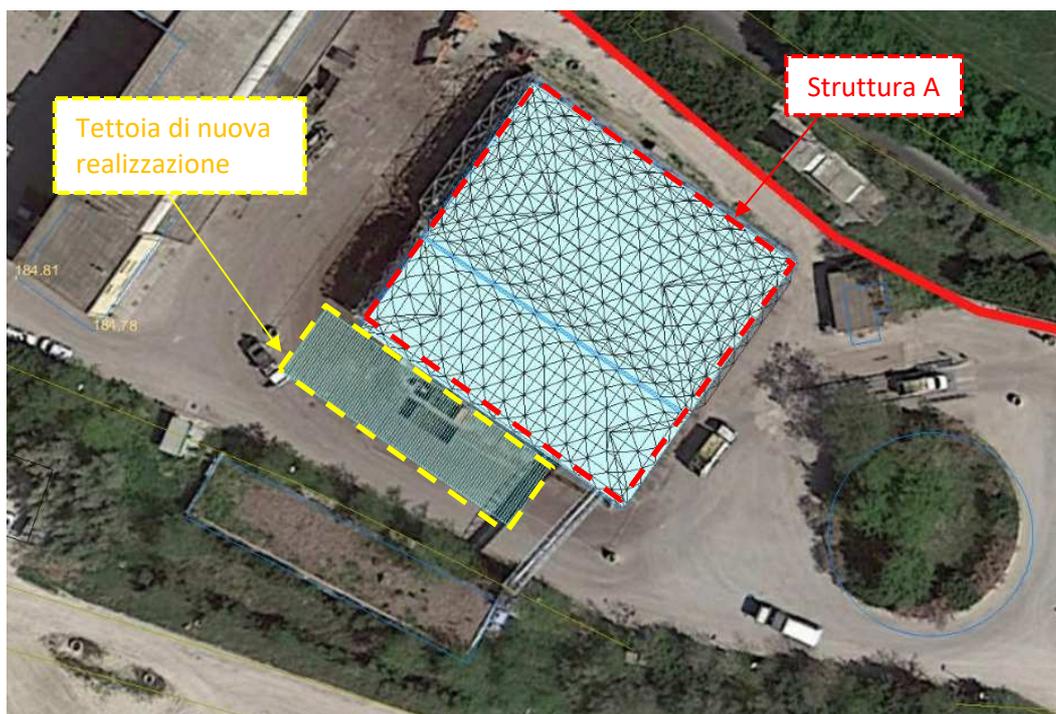


Figura 5 - Tettoia di nuova realizzazione

Sui lati della tettoia saranno realizzate delle pareti in c.a. di altezza 3 metri per favorire l'alloggiamento del compost raffinato e renderne più praticabile la movimentazione.